



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 DICEMBRE 2022



MONDIALI
Verdetti shock
Germania a casa
insieme al Belgio
Avanti il Marocco
e il Giappone

SERVIZI pagine 22-23



CASO FRANCOFONTE
«Non ho violentato
quel ragazzo»

LAURA VALVO pagina III

PALAZZOLO
Gallo: «Il racket
da noi non entra»

FRANCESCO NANIA pagina II

TURISMO IBLEO
«Mancano alberghi
lungo il litorale»

MICHELE FARINACCIO pagina XI

CONTROLLI PS
Verifiche ovunque
scippo a Ragusa

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 332 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

L'INCHIESTA

**Il bonus edilizio era davvero di facciata
truffa da 115 milioni, due arresti a Ragusa**

SALVO MARTORANA pagina 7

IL GIALLO

**Belpasso, uccisa a fucilate bracciante romena
trovata dai colleghi, s'indaga sulle amicizie**

MARY SOTTILE pagina 7

Lukoil salvata e nel futuro un fondo Usa

**La raffineria di Priolo. Sì al dl che evita lo stop
Meloni: «Nodo strategico per tutto il Paese»**

MASSIMILIANO TORNEO pagina 2

L'INTERVISTA

**Urso: «Per rilanciare la Sicilia
adotteremo il modello Etna Valley»**

Risolto il caso Lukoil, il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, spiega che userà lo stesso metodo per le altre aree di crisi siciliane: «Deve prevalere l'interesse nazionale, puntiamo sui chip e l'innovazione come stiamo facendo nell'Etna Valley». Sviluppo col Ponte e Ita per potenziare lo scalo di Catania le altre mosse: «Domenica con Schifani parlerò anche di energia».

MICHELE GUCCIONE pagina 3

INDIGESTO

La Meloni regala 5.500 euro ai parlamentari per comprare Pc, tablet e telefoni. E voi che dopo l'abolizione del reddito di cittadinanza, pensavate fosse una donna senza cuore.

Salvatore Cacciola

www.pnrga.net

SHOCK ENERGETICO



**Nel "mercato di Salvaguardia" da gennaio aumenti del 1.000% in Sicilia
Oltre al Prezzo unico nazionale altri 202 euro a Mwh (in Lombardia 16 euro)
Stangata letale per circa 13mila aziende e 200 Comuni. «Così falliamo tutti»**

MARIO BARRESI pagina 4

ALL'ARS MICCICHÈ RESTA SULL'AVENTINO

**Schifani: «Ecco il mio piano
in continuità con Musumeci»**

GIUSEPPE BIANCA pagina 5



Ragusa

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Nuovi poveri in crescita
«Hanno molto bisogno di essere ascoltati»

Giovanni Polino, della San Vincenzo de' Paoli, descrive un mondo sotterraneo che, a causa della crisi sanitaria ed energetica, è diventato molto più movimentato.

DANIELA CITINO pag. XII

VITTORIA

La proroga all'ispettore Riela, Aiello
«Non ci sono giunte comunicazioni»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

RAGUSA

Il ponte sul fiume Ippari e la riserva
I vertici del Mpsi ricevuti da Piazza

NADIA D'AMATO pag. XIII



RAGUSA

Confraternite a confronto
«I momenti di devozione non diventino spettacolo»

Il raduno diocesano nella chiesa di San Francesco all'Immacolata per interrogarsi sul cammino compiuto e decidere circa le scelte da compiere negli anni a venire.

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

«Ma non dovevamo campare di turismo?»

Il caso. Dopo l'addio di Kamarina e Donnafugata resort, Federalberghi e la Pro Loco si interrogano sul futuro
«Le potenzialità ci sono, ma tutte inesprese. E fino a quando mancheranno i posti letto a mare non svoltiamo»

Il paradosso: «Se avessimo investito sui visitatori russi oggi saremmo con un pugno di mosche in mano»



La chiusura prima di Donnafugata resort e, adesso, del Club med Kamarina farà perdere migliaia di posti letto, in zona mare, alla provincia di Ragusa. E per una realtà che, fino a qualche anno fa, si diceva dovesse campare di turismo è un guaio. Federalberghi e la Pro Loco evidenziano, però, che il territorio è pieno di potenzialità e che alcuni imprenditori sarebbero pronti, alle adeguate condizioni, a rilevare i due importanti siti. L'altro grosso problema è legato alla volubilità del settore: «Pensate se qualche anno fa avessimo investito sul turismo russo».

MICHELE FARINACCIO pag. XI

PIAZZA PULITA

Ragusa. La commissione Centri storici approva il nuovo look di piazza Marini con un intervento del valore di 200mila euro
Spazi in piano con accesso da una scala inedita e rampe laterali

LAURA CURELLA pag. XIII

CONTROLLI

Polizia in campo per fermare i ladri
Verifiche ovunque
Uno scippo a Ragusa

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

RAGUSA RAGUSA



«Credit washing»
«Hanno approfittato delle maglie larghe della prima misura»

SALVO MARTORANA pagina X

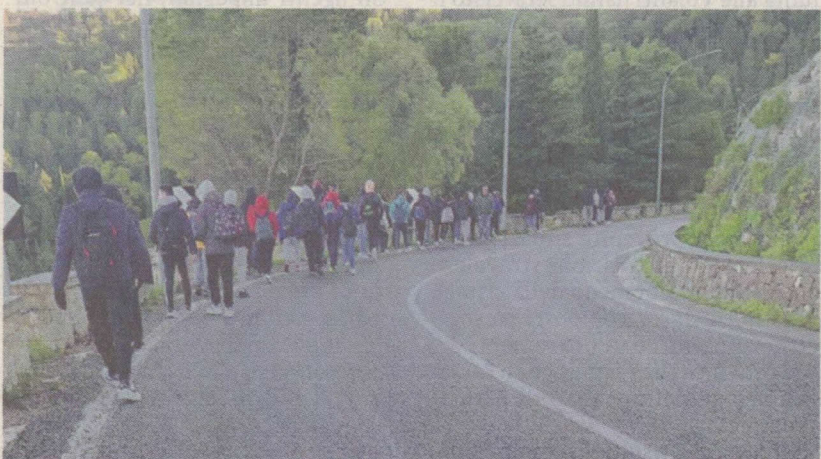
SCICLI



Evade i domiciliari e scappa sui tetti dopo aver visitato la fidanzata, preso

SALVO MARTORANA pag. X

Chiaromonte. L'intervento del sindaco per sventare il pericolo mentre l'Ast: «Subito furto di carburante» Autobus senza gasolio e i pendolari restano in mezzo a una strada



RAFFAELE RAGUSA

CHIARAMONTE. Disavventura per gli studenti pendolari che ieri mattina sono stati costretti a scendere dall'autobus a causa di carenza di gasolio nel mezzo dopo appena 15 minuti dall'avvio. I ragazzi che tornavano a casa, sul ciglio della strada, erano in pericolo tanto che sul luogo è arrivata una vettura della polizia locale insieme al sindaco Mario Cutello che era stato informato da alcuni genitori. «Ho ricevuto una telefonata dei genitori preoccupati dal fatto che i loro figli erano scesi dal pullman sulla Sp8 - dice Cutello - Ho chiesto spiegazioni ai di-

rigenti dell'Ast. A quanto pare, gli hanno sottratto 188 litri di gasolio e l'autista non se n'era accorto. L'errore è stato quello di far scendere i ragazzi in mezzo alla strada creando un vero pericolo. Mi sono attivato mandando una lettera ai presidi degli istituti scolastici per giustificare il ritardo degli alunni. Il problema del trasporto deve essere risolto da parte della Regione». I ragazzi hanno poi raggiunto il capoluogo ibleo con un mezzo sostitutivo e l'Ast con il suo direttore generale ha immediatamente sporto denuncia per il furto di carburante, comunicando i motivi del disservizio al primo cittadino.

Vittoria. L'intervento del sindaco Aiello dopo che la Regione ha deciso di prorogare per altri 90 giorni l'attività dell'ispettore Riela

«Altro che ostruzionismo, abbiamo risposto entro i termini a tutti i rilievi»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. In merito alla notizia relativa alla proroga di altri 90 giorni concessi dal Dipartimento regionale alle Autonomie locali all'ispettore regionale Francesco Riela, il sindaco di Vittoria Francesco Aiello è intervenuto con una nota per rendere nota qual è la posizione dell'amministrazione comunale. Nel dichiararsi sorpreso dal fatto che «le comunicazioni arrivano prima alla stampa che ai diretti interessati», il sindaco dichiara: «Non è la prima volta che succede una cosa simile, già lo scorso 18 ottobre abbiamo ricevuto la sua prima visita. La cosa strana è che la disposizione del decreto della Regione assessorato alle Autonomie Locali sezione vigilanza e controllo, è firmata il 17 ottobre, cioè un giorno prima dell'arrivo del funzionario a Palazzo Iacono. La motivazione della proroga di altri 90 giorni è motivata "dalle difficoltà incontrate durante il primo accesso e dalla com-



Il sindaco Francesco Aiello

plexità degli argomenti" così come viene riportato».

«A questo punto - prosegue Aiello - è bene precisare: la Regione chiede ai nostri uffici di fare chiarezza in merito al nucleo di valutazione e alla posizione degli 8 consiglieri imputati per presunte dichiarazioni false, rese nella fase procedurale. Le relazioni di riscontro del segretario generale e del sindaco sono state inviate prontamente dal nostro ufficio alla Regione

rispettivamente il 6 luglio 2022 e il successivo 4 ottobre. La vicenda appare strana dato che vi sono note protocollate e pec inviate. Appare singolare e rilevante anche il fatto che la Regione non solo non ha rispettato la tempistica prevista per gli accertamenti ispettivi, ma non ha tenuto in conto il dato che il segretario del Comune si è messo subito a disposizione non creando alcun ostruzionismo, anzi fornendo i dati e i documenti richiesti. Tuttora, sempre tramite il canale esclusivo della nota giornalistica ci viene mossa l'accusa di essere inadempienti su alcune relazioni a cui l'ufficio non ha potuto dare riscontro perché non avrebbe mai ricevuto copia di quanto richiesto. Di tutte queste anomalie adesso darò cognizione alla Procura di Ragusa trasmettendo anche tutta la documentazione al Parlamento regionale e nazionale e per sollecitare le necessarie interrogazioni parlamentari». Aiello chiederà anche un incontro con il governatore. ●

Ponte sull'Ippari e riserva, Mpsi incontra Piazza «Risposte anche sulle fumarole»

Vittoria. «Abbiamo ottenuto riscontri pure sulla ristrutturazione delle scuole»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ponte sul fiume Ippari, riserva Pino d'Aleppo, manutenzione degli edifici scolastici, lotta alle fumarole, studenti disabili. Questi i temi trattati nel corso di un incontro tenutosi a palazzo di viale del Fante tra il commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza, il presidente del Mpsi, Andrea La Rosa, e il segretario del movimento politico e consigliere comunale di Vittoria, Baggio Pelligra.

«Precisiamo subito - sottolineano La Rosa e Pelligra - che il commissario Piazza è stato molto ospitale e che ha risposto a tutte le nostre domande e a tutti i nostri quesiti. Innanzitutto, per quanto riguarda il progetto relativo alla messa in sicurezza del ponte sul fiume Ippari, lungo la Sp 18. Il commissario ci ha confermato che dopo l'approvazione del progetto definitivo si sta passando alle fasi successive con celerità. Infatti, a breve si procederà alla pubblicazione del bando di gara e al successivo affidamento dell'appalto. Una vicenda che è stata sollecitata da noi diverse volte e che ha avuto tempi lunghi, ma dall'incontro abbiamo compreso le ragioni di carattere bu-

rocratico che hanno causato i contrasti. Siamo ora fiduciosi che si arrivi a concretizzare la definitiva risoluzione e ripristino della corretta viabilità della stessa arteria provinciale».

«Un'altra domanda che abbiamo posto - sottolinea il segretario cittadino Mpsi Vittoria, Pelligra - riguarda gli edifici scolastici e la loro manutenzione. Il commissario ci ha comunicato che la Regione, a seguito delle istanze presentate, ha finanziato quasi tutti i progetti presentati dall'ente provinciale relativamente alla messa in sicurezza e alla verifica dell'anti-

sismicità degli istituti scolastici presenti in città. Si sta già procedendo, ad esempio, relativamente al finanziamento per l'istituto Fermi, che ammonta a circa 75.000 euro. Si procederà, man mano che arriveranno i finanziamenti, anche con gli altri istituti scolastici che sono di competenza del Libero consorzio. A livello provinciale, poi, si attende il riscontro dei progetti presentati a valere sui fondi Pnrr per migliorare la maggior parte delle strutture scolastiche».

«Per quanto riguarda un altro quesito, la lotta alle fumarole - continua La Rosa - Piazza ci ha rappresentato il



La Rosa, Pelligra e Piazza

grande sforzo che sta portando avanti l'ente grazie, considerata anche la carenza d'organico della polizia provinciale. Numerosi sono stati i controlli, le sanzioni e le denunce elevate e il commissario ci ha spiegato che anche attraverso lo strumento del drone usato dal corpo si stanno ottenendo riscontri importanti».

Altro punto è quello riguardante la riserva dei Pini d'Aleppo. «Abbiamo chiesto al commissario - evidenziano ancora La Rosa e Pelligra - un'attenzione particolare per quanto concerne la riserva. Ci ha chiarito che diversi interventi di bonifica, con l'eliminazione dei rifiuti, sono stati attuati nel corso dei mesi e ne saranno comunque predisposti degli altri eliminando anche i rifiuti speciali, come nel recente passato, il cui smaltimento, ovviamente, ha un costo elevato. Da qui la richiesta inoltrata alla Regione per quanto riguarda l'incremento degli operatori che hanno la competenza di vigilare e controllare il perimetro della riserva. Infine, il commissario ha tenuto ad evidenziare la sua grande attenzione e quella dell'ente per il mondo della disabilità, con particolare evidenza per i servizi che riguardano il trasporto e l'assistenza in favore degli studenti affetti da problematiche motorie. Ci è stato assicurato il massimo impegno per fare in modo che l'attenzione possa essere sempre crescente. Abbiamo ringraziato il commissario Piazza per la disponibilità mostrata e siamo certi che saranno raccolti presto i frutti di questo notevole impegno».



Il ponte sul fiume Ippari

Ragusa Provincia

«E' la solitudine a rendere ancora più poveri»

Vittoria. Giovanni Polino guida e coordina le opere di carità della San Vincenzo de' Paoli sul territorio locale
«I bisogni sono in crescita, ma chi è in difficoltà ha soprattutto la necessità di essere il più possibile ascoltato»



«Il tramite restano sempre le parrocchie che ci mettono in contatto con chi chiede di essere supportato»

DANIELA CITINO

VITTORIA. La solitudine rende ancora più poveri. Soprattutto se sei anziano e non hai nessun altro intorno a te o se sei una donna che da un giorno all'altro si è ritrovata ad accudire da sola i propri bambini perché quello che credeva potesse essere per sempre il papà dei suoi figli è sparito e non si sa più dove sia. E' la solitudine anche di chi è disorientato e non sa nemmeno che potrebbe contare sul sostegno delle istituzioni perché avrebbero dovuto, forse, solamente dirglielo nel modo giusto, con le giuste parole.

Sono queste le persone a cui la San Vincenzo de' Paoli tende costantemente la mano nell'assoluta convinzione che in un'ipotetica gerarchia dei "bisogni", occorre mettere sempre in cima i sentimenti. «Farli sentire sentiti» ripete infatti Giovanni Polino che, da quattro anni, è stato scelto per guidare e coordinare le opere di carità delle dieci conferenze che costituiscono la San Vincenzo de' Paoli della città

e nella quale sono comprese anche le conferenze di Acate e di Scoglitti.

Cosa fa la San Vincenzo de Paoli per fare sentire un povero meno solo?

«Entriamo nella sua casa, testimoniamo con la nostra presenza che può contare su qualcuno, che non deve sentirsi solo perché c'è un'altra persona disposta ad ascoltarlo, sostenerlo, aiutarlo. Il bisogno non è solo economico. E' anche e soprattutto morale. E' di natura spirituale. Non basta solo consegnare beni di prima necessità, regalare un buono pasto, o provvedere a pagare le loro bollette scadute se poi tutto il resto di loro non ci interessa, non ce ne occupiamo. Dai loro sguardi di gratitudine ci accorgiamo quanto per loro sia importante sapere di non essere totalmente soli».

Come raggiungete chi ha bisogno?

«Il tramite restano sempre le parrocchie, svolgono un ruolo indispensabile, non a caso ad ogni "conferenza" corrisponde una parrocchia che ci mette a contatto con le famiglie e le persone più bisognose. Ma accade anche che qualcuno ci contatti direttamente e ci chieda di essere aiutato. In questo periodo, con l'inverno che avanza, stanno già cominciando a chiedere di aiutarli nel potere riscaldare le loro case con l'acquisto di bombole per il gas».

Tra le persone che aiutate, sicuramente tanti bambini, in questo caso come li sostenete?

«Ovviamente, sono figli, molto spesso, di donne sole, separate ma senza che sia intervenuta una separazione legale e pertanto si ritrovano senza al-



Alcuni operatori della società di San Vincenzo de' Paoli a Vittoria

cun sostegno, non solo economico, ma anche sociale. In questo caso, cerchiamo anche di informarli anche su ciò che possono avere rivolgendosi alle istituzioni».

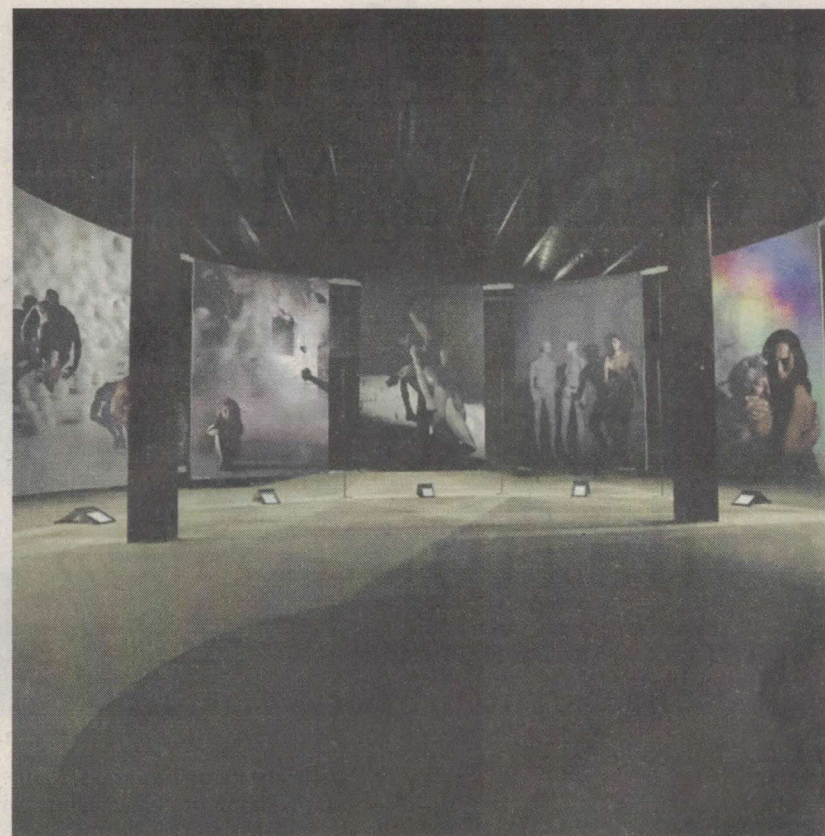
E gli anziani di cosa hanno più necessità?

«Di entrare in relazione con altre persone. Il progetto "Tagli e cucì" ha avuto un grandissimo riscontro soprattutto in questa fascia d'età».

Con quali mezzi economici sostenete i progetti e le opere di carità?

«La svolta con la possibilità di attingere alle risorse finanziarie derivanti dal 5 per mille».

Società



Alla corte dei dodici mali del Terzo millennio

Vittoria. Il fotografo Toni Campo e il coreografo Francesco Palazzolo raccontano la distruzione del pianeta e della psiche

**I due autori
con Florin Mioc
«Questa analisi
di ciò che non va
non deve farci
rassegnare»**

DANIELA CITINO

VITTORIA. «This must be the place». E' la frase che dà il titolo al film del regista Paolo Sorrentino del 2011 con Sean Penn attore protagonista e viene subito da pensarlo trovandosi dentro «La Corte del Vespro» e del resto, che «questo posto è il posto giusto» è ciò che il fotografo di Vogue, Toni Campo, e il coreografo internazionale, Francesco Palazzolo, vorrebbero esattamente sentirsi dire da chi ha conosciuto, apprezzato e amato i loro luoghi.

La Corte del Vespro è un'antica corte rurale che, circondata dai vigneti di contrada Bastonaca, si scorre nella campagna sospesa tra i territori di Vittoria e Pedalino, luoghi vocati alla produzione del vino Cerasuolo di Vittoria. Recuperata dai due artisti, è diventata il loro «genius loci», la loro officina d'arte destinata ad essere anche un «cenacolo» siciliano palpitante di vita artistica e culturale. «La Corte del Vespro è un site specific capace di diventare una fucina d'arte dove ospitare giovani talenti» spiega France-

sco Palazzolo che, da set designer, ne ha curato il progetto di recupero. «La carretteria, la grande cisterna d'acqua sotterranea in pietra e con intonaco in coccio pesto, il palmento - aggiunge - sono stati innovati attraverso le antiche tecniche di costruzione con la volontà di rispettarne l'architettura originaria e la loro vocazione rurale che era quella di essere funzionali all'economia agricola del tempo. La nostra carretteria del 1892, prossima al casale Paternò di Pozzo Bollente, insieme agli altri spazi, non rinuncia a raccontare la storia del suo passato convivendo così con il presente della nostra arte».

La scorsa estate, per il debutto della Corte del Vespro i due artisti hanno scelto di allestirvi le mostre «My Heads, My Souls»; «Sacred Photography» e «The Passion», appena rientrata da Parma, in quel momento capitale della Cultura, perché ospitata in un percorso che legava la mostra alla Deposizione dalla Croce, capolavoro di Benedetto Antelami alla Via Crucis di Lucio Fontana. Dal 19 novembre, sino all'8 gennaio, la «carretteria»-studio della Corte del Vespro sta ospitando la mostra «Dejà vu. Dodici mali del terzo millennio e un'unica strada da percorrere insieme» nata dal concept artistico di Toni Campo, Francesco Palazzolo e Florin Mioc. Al visitatore appaiono, collegate le une alle altre, dodici «stazioni» fotografiche a narrazione di corrispondenti dodici mali del mondo andando così ad «impattare» con il cuore e la mente in una emozionante sintesi iconografica della distruzione del pianeta terra quanto della psiche umana.

«L'obiettivo - spiegano i tre autori - è sensibilizzare tutti sui «mali del mondo contemporaneo», dire a tutti che è necessario fermarsi se si vuole salvare il pianeta e la vita dell'uomo». Non tutto però è perduto. E una tredicesima immagine, salvifica, vi appare. «L'analisi dei mali del pianeta - aggiungono gli artisti - non deve servire a rassegnarci, ma a dare una scossa alla coscienza di tutti noi. Guardiamo i mali dell'umanità e, allo stesso tempo, vogliamo dimostrare che la Luce esiste ed esisterà sempre. Dejà vu è insieme la consapevolezza che l'umanità ha già vissuto dei momenti bui come questo, ma anche un monito di speranza. La

tredicesima foto vuole tracciare la strada, l'unica che possiamo percorrere. È il messaggio che consegniamo ai bambini, a chi verrà dopo di noi. Per salvare l'umanità bisognerà guardare quella luce in fondo alla strada e avere la capacità di tracciare un nuovo cammino».

Alla mostra, visitabile solo prenotando via email a lacortedelve-spro@gmail.com, hanno collaborato vari interpreti e varie etnie: Carla Armenia, Dario Renna, la cooperativa sociale «Iride» e la fondazione «Il Buon Samaritano» con i contributi di Guardi Italia, di Vienna, Dentonio di Belgrado e Ilpav di Vittoria. ●

Visioni. Le stazioni appaiono al visitatore con un forte impatto che colpisce cuore e mente.



Uno dei luoghi del site specific

Ragusa. Il convegno promosso da Arcigay, Asp e da un cartello di Comuni iblei ha posto l'accento su una delle epidemie più devastanti «Aids, fatta chiarezza sui luoghi comuni che colpevolizzano gli orientamenti sessuali»

MARCO SAMMITO

RAGUSA. «L'Aids rimane una delle più devastanti epidemie della storia dell'umanità. La scienza è riuscita a governarla ma purtroppo esiste ancora e continua ad infettare». Le parole dell'infettivologo, Antonio Davì, relatore al convegno sulle "Malattie sessualmente trasmissibili - verso una sessualità responsabile" hanno espresso il senso e il valore del 1° dicembre, data in cui si celebra, da 35 anni, la giornata mondiale contro l'Aids.

L'Arcigay, un cartello di Comuni della provincia (presenti mercoledì con i saluti dei sindaci di Ragusa Cassì, di Comiso, Schembari e dell'assessore Corbino di Vittoria), l'Asp 7 di Ragusa, i promotori del progetto Lambda e lo sportello "Informa Giovani" hanno promosso l'iniziativa al centro commerciale culturale, moderata da Lucia Licitra.

«Contenti e soddisfatti di questo momento - dichiara Andrea Ragusa, presidente Arcigay di Ragusa - perché su questo tema si sono messi insieme istituzioni e associazioni per confrontarsi e per fare finalmente chiarezza su erronei luoghi comuni tendenti a colpevolizzare determinate persone per le loro scelte sessuali». E qui viene in soccorso la statistica. Il dr. Antonio Davì, servendosi delle slide, enumera le cause di trasmissione: 95% per le trasfusioni infette; il 13/15% per trasmissione verticale (passaggio di agenti patogeni dalla madre al nascituro nella gravidanza); rapporti sessuali 0,1/1%; esposizione cutanea 0,04%; punture accidentali 0,02%.

L'Hiv, il virus dell'Aids, fece la sua apparizione per la prima volta nel 1959, in un donatore asintomatico. Oggi, sottolinea Antonio Davì, vi sono trenta farmaci per le cure e una puntata ogni due o sei mesi.

La farmacologia ha fatto passi da gi-



Organizzatori e relatori al convegno presso il centro commerciale culturale

gante rispetto al 1981 quando l'Aids fece il suo devastante ingresso sul pianeta, con un omosessuale di San Francisco, come malattia diffusa su scala pandemica. Gli effetti furono polmoniti inguaribili e tumori dei vasi sanguigni, il sarcoma di Kaposi.

Ma la scienza ha fatto il suo innegabile corso. Nel 1983 viene isolato il virus, nel 1985 vengono scoperti gli an-

tivirus, nel 1987 viene registrato negli Usa il primo farmaco contro l'Aids.

Sino al 2018 sono decedute nel mondo per Aids 32 milioni di persone.

Il convegno è servito anche a dare una visione innovativa in ordine alle precauzioni non solo in termini medici e terapeutici ma soprattutto psicologiche e sociali soprattutto in ambito scolastico.

Sui modelli di comportamento, sulla identità di genere si è soffermata Daniela Bocchieri responsabile U.o. Educazione e promozione della salute dell'Asp di Ragusa. La identità di genere risulta confusa nella fase dell'adolescenza anche in presenza di una sessualità ben definita; ma è nella fase post adolescenziale che si ha la piena identificazione del proprio sesso di appartenenza.

L'informazione e il dialogo risultano strumenti efficaci per dipanare la confusione che il giovane può vivere in assenza di riferimenti certi. A dare assistenza il progetto Lambda con la sua coordinatrice Elvira Adamo. Uno sportello di prevenzione e contrasto alla violenza legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere, finanziato dal dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, risulta adesso operativo a Ragusa e a Canicattini Bagni.

Lotta al crimine: 786 persone identificate e 402 veicoli controllati

Interventi straordinari della polizia a Vittoria, Comiso, Modica, Ispica e Pozzallo. A Ragusa scippata una donna

GIUSEPPE LA LOTA

Lotta al crimine e alle azioni predatorie h24. Come tradizione vuole, quando s'avvicinano le feste natalizie si ruba anche di più. E' statisticamente accertato che in questo periodo dell'anno la recrudescenza della piccola criminalità crea molto allarme. Aumentano i furti negli appartamenti e soprattutto nelle campagne dove i ladri vanno a caccia di prodotti per l'agricoltura, plastica per la copertura delle serre, fitofarmaci e anche mezzi e utensili agricoli.

Le seconde case della riviera marinara, lasciate incustodite dai proprietari nella stagione invernale, vengono praticamente saccheggiate dai ladri. Si ruba e si razza di tutto: elettrodomestici, mobili e in alcuni casi anche infissi, sanitari, porte e finestre. Per fortuna, almeno dai dati divulgati dalle forze dell'ordine, sembrano in netta

diminuzione le rapine a mano armata che di solito rappresentano l'incubo per tutti i settori commerciali.

Non ci sono comuni e territori che si salvino dalle scorribande malavitose. Alcune anche in maniera spregiudicate, in pieno giorno e nel centro storico. Una donna nei giorni scorsi, a Ragusa, è stata scippata del borsello che teneva a tracollo mentre era all'interno del suo garage. Il malvivente è riuscito a fuggire, portando via oltre al contante anche i documenti e gli effetti personali della vittima. In questi ultimi giorni la polizia di Stato, dando seguito a quanto concordato in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutosi in Prefettura, ha effettuato un controllo straordinario del territorio nei Comuni di Vittoria, Comiso, Modica, Ispica e Pozzallo. Quasi 800 le persone identificate e oltre 400 i veicoli controllati. Sono state eseguite anche verifiche sul rispetto dei

provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nei confronti di numerose persone.

Molte pattuglie della Questura e della polizia dei commissariati in aggiunta alle Volanti hanno setacciato i Comuni sopra citati con finalità di prevenzione e repressione dei reati in genere, finalizzati al contrasto della criminalità diffusa e a garantire la sicurezza dei cittadini. Sotto osservazione i centri storici e le zone periferiche dei Comuni interessati ai controlli, in tutte le fasce orarie della giornata, anche per prevenire situazioni di pericolo per la circolazione stradale e contrastare il fenomeno della criminalità in trasferta, composta da soggetti malintenzionati provenienti da altre province che raggiungono l'area iblea per perpetrare reati di natura predatoria.

Importanti i risultati raccolti dalle pattuglie messe in campo. Sono state

identificate 786 persone, controllati 402 veicoli, elevate 25 sanzioni per violazione al Codice della strada, sottoposti a sequestro 4 veicoli e 2 sottoposti a fermo amministrativo.

Gli agenti impegnati nei controlli hanno anche eseguito 34 perquisizioni, personali e sui veicoli, per reprimere e prevenire il consumo di stupefacenti. In occasione dei servizi straordinari di controllo del territorio altresì sono stati intensificati i controlli alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sottoposti agli arresti domiciliari nonché ai soggetti sottoposti alle misure di prevenzione per garantire il rispetto dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria. Chiuso il ciclo dei controlli preventivi nei Comuni sopracitati, le forze dell'ordine riprenderanno a setacciare gli altri comuni che fanno parte della provincia di Ragusa.

Insedatiati due nuovi magistrati l'organico è quasi al completo

La novità. Da sinistra Tumino Pulvirenti Donzella Pianoforte Polipo, D'Anna e Reale.



s.m.) Con l'insediamento di due nuovi magistrati organico quasi al completo al Palazzo di Giustizia. All'appello mancano solo il presidente del Tribunale ed un giudice mentre la Procura della Repubblica ha tutti i nove magistrati previsti. Gli ultimi togati a prendere servizio Ottavia Polipo, sostituto procuratore presso la Procura iblea, ed Antonio Pianoforte destinato alla sezione Civile del Tribunale ed in particolare al contenzioso ed esecuzioni mobiliari. L'insediamento al cospetto del presidente della Sezione civile Massimo Pulvirenti, di Antonietta Donzella, giudice civile, Andrea Reale, giudice sezione Penale coordinatore ufficio gip, del capo della Procura, Fabio D'Anna e della presidentessa dell'Ordine degli avvocati iblei, Emanuela Tumino.

Ragusa Provincia

«Mutare i Prg per costruire nuovi alberghi lungo la costa E' ciò che manca»

Turismo. Federalberghi e la Pro Loco indicano cosa fare dopo i casi Club Med e Donnafugata

MICHELE FARINACCIO

I paradossi del turismo in provincia di Ragusa. Le presenze non mancano, i turisti sarebbero pronti a venire, ma le strutture chiudono per problemi economico-finanziari che non dipendono dallo scarso appeal del territorio ibleo. E' successo con il Donnafugata resort, succederà con il Club Med. Ma non solo. Perché gli imprenditori pronti a poterle rilevare ci sarebbero pure.

E allora? «E allora possiamo solo augurarci che vengano risolti al più presto questi problemi - dice il presidente di Federalberghi, Saro Dibenardo - le persone che potrebbero prendere queste strutture non mancherebbero a dimostrazione che il nostro è un mercato appetibile, e la prova di questo sono i maltesi che come si sa si sono assicurati la gestione del porto turistico di Marina di Ragusa. Per incentivare il turismo in ogni caso servono i posti letto e la mancanza di queste due strutture si farà certamente sentire. Adesso ci sarà il Cir, che su input di Federalberghi ha imposto la Regione, che consiste nell'assegnazione di un codice identificativo regionale che entro dicembre dovranno avere le strutture ricettive. Questo porterà anche ad un maggiore controllo e verifica sui numeri delle presenze che sono certamente più alti rispetto a quelli che ogni anno si fanno. Mi risulta che in questo periodo si stiano assegnando circa 100 Cir al giorno. Significa che ogni struttura che sarà presente online, per esempio, avrà il proprio numero». In-



Il Club Med di Kamarina e, nella foto in alto, il Donnafugata resort

somma, un modo anche per combattere l'abusivismo.

«Mancano le strutture grosse e certamente le due di cui abbiamo parlato rappresentavano la maggior parte delle presenze turistiche, ma serve soprattutto la destagionalizzazione

perché abbiamo visto bene come fino a due settimane fa, soprattutto nelle zone di mare, si poteva anche restare in spiaggia nelle ore più calde. Il problema è che mancano i servizi, che non puoi dare soltanto il fine settimana quando queste località tornano

a riempirsi soprattutto delle persone del luogo, ma anche durante la settimana. Qualche tempo fa avevamo fatto dei charter con i danesi, ma trovavano pochi locali, a Marina era tutto chiuso e allora hanno preferito andare altrove».

A fare eco alle parole del presidente di Federalberghi è il presidente della Pro Loco di Ragusa, Mario Papa: «Intanto si deve capire che a quanto pare il Club Med non chiude perché non ha più persone, ma chiude per questioni economico-finanziarie. La proprietà del luogo è di un fondo di investimenti internazionale che lo aveva comprato dai precedenti proprietari in difficoltà. Ora scade il contratto di affitto con il Club Med che sarebbe pronto a rinnovarlo ma vuole che si facciano ristrutturazioni importanti nel complesso immobiliare che ormai risale alla metà degli anni '70. A conti fatti ci sono da spendere diverse decine di milioni di euro, cosa comprensibile per un posto che accoglie 2000 ospiti. Club Med sarebbe anche pronta ad acquistare il sito ma deve fare delle valutazioni. In tutto questo è probabile che la prossima estate la struttura resti senza ospiti che pure ci sarebbero. La stessa cosa è per il Donnafugata, che dovrebbe avere nuovi imprenditori che sono intenzionati a comprare la nuda proprietà e anche in questo caso staremo a vedere cosa succede. Ma oggi il turismo è labile. Se noi due anni fa avessimo investito 100mila euro sui turisti russi, ad esempio, ora ci troveremmo ad avere buttato tanto denaro, quindi tutto va gestito quasi al momento,

andando a capire cosa va di moda e facendo promozione soprattutto dove ci sono collegamenti facili. Ma il nostro aeroporto è in piena crisi. Trapani per esempio sta facendo investimenti con voli che ha messo Ryanair dalla Polonia che è un mercato turistico non di altissimo livello ma su cui puoi spingere. Una volta si faceva promozione, si investiva, si parlava con i tour operator e c'era possibilità di fare incoming».

«Oggi - continua Papa - con tutto quello che sta succedendo, non è facile trovare la ricetta giusta. Le agenzie non hanno nemmeno più i depliant, l'incoming deve essere fatto passo dopo passo, guardando prima al turismo di prossimità. Malta? Vengono soprattutto per comprare merci, terreni e infrastrutture. È chiaro che ci sono buone opportunità con i maltesi che non cercano però certamente il mare. La conclusione è che se Ragusa fa 800mila presenze e la maggior parte di queste sono al mare, per crescere c'è bisogno di nuovi posti letto ad alto livello a mare. Che non ci sono. Bisogna incidere sui piani regolatori per la creazione di più strutture da 200-300 posti ognuna. Ci sono chilometri e chilometri di serre abbandonate: si deve dare la possibilità ai grandi complessi di fare alberghi sul mare, che è quello che la gente vuole trovare venendo in Sicilia. Poi si faranno anche un giro nelle città d'arte, ma la base non può che essere quella. E poi c'è bisogno delle manifestazioni, che devono essere istituzionalizzate, promozionate e che devono essere capaci di attirare persone».



«Agenzia delle entrate, online tutto in tilt per i commercialisti»

Purtroppo, anche in queste ore, nel contesto di una scadenza importante e complessa, l'area riservata dell'Agenzia delle Entrate ha evidenziato rallentamenti e blocchi. Lo evidenzia Anc Ragusa. «Non ci interessano le proroghe last-minute, perché vorremmo semplicemente lavorare – per tempo – per i nostri clienti e per il buon andamento dell'amministrazione di questo Paese, senza dover lottare ogni volta con malfunzionamenti di ogni genere – sottolinea il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino – Di certo le proroghe non sono la soluzione al problema,

ma solo uno spostamento in avanti. Ci sono, anche in provincia di Ragusa, decine e decine di commercialisti bloccati nello svolgimento del proprio lavoro a causa dell'impossibilità di accedere al portale dell'AdE. Ci aspettavamo una proroga ad ampio spettro e non solo per le dichiarazioni sugli aiuti di Stato. E' stato un vero delirio perché il sito del Rna (Registro nazionale aiuti), inaccessibile per tutto il giorno, non serve solo per compilare la dichiarazione degli aiuti ma anche per compilare il quadro Rs della dichiarazione».

M. F.

Il Vittoria non trova più lo spunto adeguato Costantino: «Innesti per campionato e Coppa»

Promozione. Dopo la sconfitta di Ragusa, domenica arriva in casa il Frigintini

ANDREA LA LOTA

RAGUSA. Dopo la sconfitta incassata sul campo del Pro Ragusa in campionato, il Vittoria torna nuovamente a giocare in casa questa domenica contro il Frigintini. Per i biancorossi di Dario Costantino, l'undicesima giornata diventa a questo punto cruciale per il proseguimento della stagione. Per mantenere vivi gli obiettivi di promozione occorre tornare alla vittoria, e in occasione del match con la decima in classifica (sono 8 i punti che separano le due formazioni) al Vittoria non resta altro che mostrare una prova d'orgoglio dopo le ultime uscite non felicissime tra campionato e Coppa.

Perché a seguito della gara d'esordio di Costantino vinta per 1-0 contro il Vizzini (andata di Coppa), la squadra non è più riuscita a vincere perdendo il ritorno (ma qualificandosi ugual-



Mister Dario Costantino

mente) e un derby con il Pro Ragusa che lotta per la salvezza. Gli infortuni e poca fortuna (nel derby colpiti tre legni) non stanno girando al momento dalla parte dei biancorossi, anche se il periodo negativo non è certamente figlio soltanto degli alibi. I risultati in campionato mancano ormai da diverso tempo, e i punti di distacco accumulati nell'ultimo mese dalla capolista



Il bomber Fabio D'Agosta

Gela sono adesso 9. Dunque la parola d'ordine è rialzarsi, dimostrando sul campo la propria compattezza. «C'è rammarico – afferma l'allenatore del Vittoria – ma anche a Ragusa siamo scesi in campo per vincere. Purtroppo non è stato così e ci dispiace. Servono innesti per completare la rosa e continuare su entrambi i fronti, campionato e Coppa».